

Morosità incolpevole, c'è un piano

Bondeno, Comune e Acer insieme per aiutare chi si trova in difficoltà economica



L'assessore Cristina Coletti

► BONDENO

Il Comune di Bondeno ha deliberato l'affidamento ad Acer (l'ente preposto alla gestione degli alloggi Erp ovvero di edilizia residenziale pubblica) i compiti di gestione relativi alla quota del fondo nazionale per il sostegno ai cosiddetti cittadini "morosi incolpevoli", che si trovano, per ragioni di difficoltà economica, inadempienti nei confronti delle rate di affitto. In sostanza, quella che è stata definita "morosità incolpevole". Quella, per intendersi, che viene definita dalle attuali norme come «una sopravvenuta impossibilità a provvedere al pa-

gamento del canone locativo», a causa della perdita del lavoro o di una significativa perdita di capacità reddituale da parte della propria famiglia. Per via di un licenziamento, della cassa integrazione, della riduzione dell'orario di lavoro, di grave malattia o infortunio, oppure del decesso di un congiunto. Proprio di morosità "incolpevole" si è parlato anche nel consiglio comunale matildico di fine giugno.

«In una nostra recente deliberazione di giunta - precisa Cristina Coletti, assessore ai servizi sociali - abbiamo riconosciuto che la gestione del fondo per le morosità incolpe-

voli sia compatibile con le funzioni aggiuntive che Acer può svolgere in nome e per conto del Comune. Parliamo di un fondo - prosegue l'assessore - che prevede la concessione di contributi per la riduzione del disagio abitativo, assai più diffuso di quello che si potrebbe pensare, in questa fase di crisi che riguarda anche il nostro territorio. E che vede in primo piano tutti quei soggetti sottoposti a provvedimenti di sfratto».

Il fondo è stato ripartito fra le varie regioni e l'Emilia-Romagna ha destinato al Comune di Bondeno una cifra che ammonta a 24 mila e 926 euro. La delibera di giunta numero

286 ha provveduto a riversare ad Acer la suddetta quota, oltre a riconoscere all'Ente per le case "popolari" una copertura forfettaria dei costi di gestione. Spetterà, quindi, alla stessa Azienda Casa Emilia-Romagna dare informazione adeguata ai cittadini che rientreranno nella casistica riferita al provvedimento e che presenteranno le domande, verificarne il possesso dei requisiti e riferire al Comune di Bondeno l'elenco degli inquilini beneficiari dei relativi contributi. In buona sostanza controlli adeguati al fine di evitare di concedere contributi a persone che non abbiano i relativi requisiti e diritti.

Quello di Bondeno è il primo caso di cui si sia venuti a conoscenza. Occorrerà vedere come si comporteranno le altre amministrazioni comunali ricadenti nel territorio della nostra provincia.

SCORTICHINO

Riaperto il vecchio ponte sul Panaro

► SCORTICHINO

Ieri ha riaperto, dopo i lavori di messa in sicurezza decretati in via urgente nei mesi scorsi, il ponte vecchio sul Panaro di Finale Emilia che collega il Modenese con il Bondenese (Scortichino) e il Centese (Alberone). È possibile transita-

VIGARANO PIEVE

«Bollette di Hera incomprensibili»

Famiglia protesta per un addebito nei consumi di acqua poco chiaro

► VIGARANO PIEVE

Dal dicembre dello scorso anno sono entrati nella nuova abitazione, in via Lelio Basso 5, e da parte di Hera arrivano fatture, con addebito di consumo di acqua che, a parere degli interessati, non sono giustificate o incomprensibili. Sergio e Thomas

naio 2018, con l'addebito di 116,27 euro suddiviso tra 50,82 euro di acqua e 65,45 euro per altri servizi. L'incongruenza sta nel fatto che, sempre nella stessa fattura, c'è scritto che il consumo di acqua, stimato dal 12 dicembre al 2 gennaio, è uguale a 0. Mi sono rivolto a Hera - continua Thomas Alberghini - mi è stato risposto che, prima del

anche perché la fattura, arrivata dove abitiamo ora, ha l'indirizzo di quando anni fa abitavamo a Monestirolo». «Quando - interviene il padre Sergio Bergamini - abbiamo chiesto l'allacciamento dell'acqua nell'attuale residenza - mi hanno detto che non potevano farlo perché avevo un insoluto, con Hera, di 330 euro per un contratto di gas e

VIGARANO MAINARDA

Consumavano gas metano in modo illecito

► VIGARANO MAINARDA

Avevano rimosso i sigilli di piombatura del gas metano installato nell'abitazione di residenza e consumavano in maniera illecita il combustibile provocando un danno pari a 515 euro. L'altra sera i carabinieri della stazione di Vigarano Mainarda, a conclusione degli accertamenti, hanno